

La direttiva. Progetti in gara

## Cofinanziamento: «valorizzate» le ore d'impegno dei volontari

**Giorgio Sordelli**

Il tempo dedicato dai volontari alla realizzazione di progetti in ambito sociale potrà essere valorizzato, entro il limite del 10%, come quota di autofinanziamento delle associazioni che si candidano all'assegnazione di fondi pubblici. In pratica, il "valore" di queste prestazioni volontarie, che ovviamente sono e resteranno gratuite e daranno luogo solo a una stima figurativa, potrà consentire alle organizzazioni di non dover necessariamente sborsare di tasca propria l'intero importo del cofinanziamento richiesto dallo Stato.

Il criterio (peraltro già adottato da anni nei bandi per il volontariato emessi dalla regione Lombardia) è contenuto nella direttiva annuale del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi, che finanzia i progetti presentati dalle organizzazioni. Il testo del provvedimento, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 215 del 14 settembre, assegna quest'anno due milioni e 300mila euro per progetti da presentare entro il 18 ottobre prossimo.

I progetti presentati dovranno avere obiettivi coerenti con le indicazioni generali promosse dall'Unione europea per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale e dell'anno europeo delle attività di volontariato, che promuovono la cittadinanza attiva. In modo specifico verranno sostenute iniziative di promozione del volontariato che prevedano, anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti della società civile, la partecipazione di giovani tra i 6 e i 28 anni. Sarà possibile, inoltre, realizzare programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione e informazione sulle iniziative di cittadinanza attiva nelle quali sono coinvolti i giovani stessi.

L'aspetto più qualificante è però, probabilmente, proprio quello della "valorizzazione" dell'impegno volontario, perché negli anni passati molte realtà non hanno potuto partecipare alla direttiva proprio per la mancanza della cifra minima richiesta per il cofinanziamento. La valorizzazione delle attività dei volontari svolta nel progetto non dovrà superare, per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal contratto di lavoro delle cooperative sociali e, per le prestazioni professionali altamente qualificate, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali.

Vista l'esclusione negli ultimi anni di molti progetti per ritardo nella consegna, va tenuto presente che non fa fede la data di invio e che rimane a rischio dell'organizzazione "mittente" l'eventuale ritardo nella spedizione postale o tramite corriere, dovuta anche a cause straordinarie.

Tutti i materiali necessari per la domanda, la descrizione del progetto e il piano economico, sono contenuti nel documento unico allegato, scaricabile insieme alla direttiva dal sito internet [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it) alla sezione "volontariato". Grazie a un accordo tra il ministero e i Centri di servizio per il volontariato, anche quest'anno le organizzazioni potranno usufruire della consulenza gratuita dei Centri (su [www.csvnet.it](http://www.csvnet.it) si trovano i recapiti del Centro territorialmente competente a cui fare riferimento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

